



FORMAZIONE COMITATI AZIENDALI EUROPEI

Formazione CAE Ferrero

SindNova continua a rafforzare il proprio ruolo di riferimento nella formazione e consulenza per il Comitato Aziendale Europeo (CAE) Ferrero. In primavera si è svolto l'annuale incontro formativo che ha riunito manager aziendali e rappresentanti sindacali del CAE provenienti da Italia, Belgio, Francia, Polonia, Germania, Regno Unito e Irlanda.

Tema centrale dell'edizione di quest'anno: ***Invecchiamento Attivo e Disuguaglianze Intergenerazionali***. Come colmare il divario tra generazioni nel mondo del lavoro? Il dialogo sociale si conferma uno strumento essenziale per creare ambienti lavorativi inclusivi e sostenibili in un contesto demografico in continua evoluzione.

Già nel 2017, i partner sociali europei – tra cui Business Europe, ETUC, Eurocadres, CEEP e l'Associazione europea dell'artigianato e delle PMI – hanno sottoscritto un accordo per promuovere l'invecchiamento attivo e la solidarietà tra generazioni nei luoghi di lavoro. Un impegno condiviso per sviluppare politiche basate su un approccio al ciclo di vita che sostengano sia i lavoratori più anziani sia i percorsi professionali delle nuove generazioni.

Oggi più che mai, la sfida è mettere in pratica questo impegno, sperimentando e integrando modelli innovativi di organizzazione del lavoro che valorizzino tutte le età.

Formazione CAE Acqua Minerale San Benedetto

Anche quest'anno si è svolta una sessione formativa dedicata ai membri del CAE San Benedetto, focalizzata su temi chiave della ***Sostenibilità Ambientale***. Tra i principali approfondimenti, è stato presentato il modello dell'economia della ciambella, sviluppata da Kate Raworth, un modello economico che cerca un equilibrio tra il soddisfacimento dei bisogni sociali e il rispetto dei limiti ecologici del pianeta. Questo approccio ha permesso ai partecipanti di riflettere su come le decisioni aziendali possano contribuire a uno sviluppo sostenibile, integrando obiettivi sociali e ambientali. Il percorso formativo ha inoltre offerto ***un'analisi approfondita del quadro normativo comunitario*** e nazionale relativo alla gestione delle risorse idriche e alla plastica, evidenziando le responsabilità e le opportunità per le aziende nella transizione verso pratiche più sostenibili. Particolare attenzione è stata dedicata al mercato delle acque minerali, analizzato nelle sue dinamiche di sfide e opportunità, con un focus su come le scelte produttive e di consumo possano impattare sull'ambiente e sul benessere delle comunità.

Formazione CAE Marazzi

Un corso di formazione di due giorni è stato realizzato sui temi della **Transizione digitale e sull'impatto delle tecnologie di frontiera e dell'intelligenza artificiale sul lavoro e sul business**, dedicato ai membri del CAE Marazzi.

Nel contesto competitivo e in continua evoluzione in cui operano le multinazionali, la transizione digitale è diventata una **necessità strategica**. Garantire resilienza, efficienza e capacità di adattamento ai mercati globali richiede l'adozione consapevole di tecnologie di frontiera, tra cui l'intelligenza artificiale (AI), che si sta rivelando uno degli strumenti più potenti e rivoluzionari.

L'AI consente di automatizzare processi, ottimizzare risorse, migliorare la qualità delle decisioni e generare nuovi modelli di valore. Tuttavia, questa trasformazione produce anche effetti significativi sull'organizzazione del lavoro: ridisegna mansioni, ridefinisce ruoli e competenze, e influenza la salute e il benessere dei lavoratori.

Per tutte le parti aziendali diventa quindi cruciale analizzare in modo sistematico le implicazioni dell'AI sul capitale umano. Comprendere come questa tecnologia stia modificando funzioni e percorsi professionali permette di anticipare i cambiamenti, **governare la transizione e valorizzare le persone**, costruendo un nuovo equilibrio tra uomo e macchina.

L'attenzione all'impatto dell'AI sul lavoro non è solo un esercizio di responsabilità sociale, ma una leva concreta per creare organizzazioni più agili, inclusive e orientate al futuro, capaci di coniugare innovazione tecnologica e sostenibilità sociale.

Formazione CAE Industrie Cartarie Tronchetti

Si è svolto un corso formativo dedicato ai membri del CAE Tronchetti sul tema **Prevenire i possibili danni da sovraccarico biomeccanico**, con l'obiettivo di preparare i partecipanti a promuovere strategie di prevenzione che integrino salute, sicurezza e benessere organizzativo, con particolare focalizzazione sul rischio professionale del sovraccarico biomeccanico.

Durante la giornata sono stati approfonditi il quadro giuridico europeo in materia di prevenzione e le modalità per valutare e ridurre questo specifico rischio, evidenziando come la partecipazione attiva dei lavoratori e dei loro rappresentanti rappresenti un elemento strategico nella tutela della sicurezza.

Il corso ha permesso ai membri del CAE di rafforzare le proprie competenze e di acquisire strumenti concreti per supportare le aziende nell'adozione di pratiche preventive efficaci, contribuendo a **creare ambienti di lavoro più sicuri, sostenibili e orientati al benessere delle persone**.



Formazione Reno De Medici

Si è concluso con esito positivo il corso di formazione dedicato ai componenti del CAE Reno De Medici, volto a rafforzarne il ruolo nella promozione di **strategie integrate di prevenzione** che coniughino salute, sicurezza e **benessere organizzativo** nei contesti di lavoro transnazionali.

Il percorso ha fornito **strumenti concreti e conoscenze aggiornate** per una gestione consapevole dei rischi, valorizzando il contributo delle relazioni industriali e dei modelli di rappresentanza nella costruzione di ambienti di lavoro sicuri, inclusivi e di qualità. Particolare attenzione è stata dedicata alla consapevolezza dei rischi, alla conoscenza del quadro normativo europeo e al ruolo strategico della partecipazione dei lavoratori nella prevenzione. Durante la formazione, è stato sottolineato l'importanza di monitorare l'**efficacia dei sistemi di prevenzione attraverso specifiche metriche di Salute e Sicurezza sul Lavoro (SSL)**, come il numero di infortuni, il tasso di frequenza degli incidenti e i giorni di assenza per malattia professionale. Questi indicatori permettono di valutare continuamente l'efficacia delle politiche preventive e di ottimizzare le risorse, migliorando così la sicurezza sul luogo di lavoro.

Il corso si è concluso con la condivisione della Road Map per l'implementazione dell'Osservatorio Salute e Sicurezza del CAE, definendo priorità, strumenti di monitoraggio e modalità operative comuni. Un'iniziativa che rappresenta un passo importante nel **rafforzamento delle competenze del CAE** e nella promozione di un approccio integrato e sostenibile alla prevenzione a livello europeo.

Formazione CAE Buzzi

Si è concluso con successo il percorso formativo ai membri del CAE Buzzi, un'iniziativa che si inserisce in un momento cruciale per l'evoluzione del quadro normativo europeo in materia di informazione e consultazione transnazionale dei lavoratori. Il percorso si è sviluppato all'indomani di un passaggio storico: il 9 ottobre 2025 il **Parlamento Europeo** ha adottato la **nuova direttiva di revisione della Direttiva 2009/38/CE**, rafforzando in modo significativo il ruolo e l'efficacia dei CAE nelle imprese transnazionali.

Il seminario di formazione congiunta ha coinvolto sia i rappresentanti sindacali impegnati nelle attività del CAE sia i manager delle diverse aree aziendali, favorendo un approccio condiviso e una maggiore integrazione tra le parti.

Particolare attenzione è stata dedicata al rafforzamento del ruolo dei delegati, attraverso l'aggiornamento delle competenze, l'analisi delle prassi di confronto già esistenti e l'individuazione di strumenti utili per rendere il CAE un attore sempre più centrale nelle scelte aziendali di rilievo europeo.

Il successo dell'iniziativa conferma come investire nella formazione congiunta sia un elemento chiave per rendere il **CAE più efficace, consapevole e capace di incidere concretamente nei processi di dialogo sociale** a livello transnazionale.

RICERCA E STUDIO

ILO-CNH. Progetto europeo: Capacity Development of EWC Members and Industrial Relations Managers on Green and Digital Transitions

A conclusione del progetto, si è svolta, presso il Campus dell'ILO a Torino, la Conferenza Finale dal titolo "**Come possono i Comitati Aziendali Europei e gli attori delle relazioni industriali contribuire a modellare la doppia transizione?**".

L'incontro ha riunito rappresentanti di **aziende e Comitati Aziendali Europei (CAE)** del gruppo CNH, ILO e organizzazioni sindacali e datoriali, altri CAE, esperti delle **relazioni industriali nazionali ed europee** e rappresentanti di istituzioni chiave come **IndustriAll Europe**.

Durante i due giorni di lavori, i partecipanti hanno discusso **buone pratiche, linee guida e strumenti operativi** per rafforzare il ruolo dei CAE nell'accompagnare le transizioni verde e digitale, promuovendo un dialogo sociale inclusivo e informato, in linea con i principi della **transizione giusta**.

Per Sindnova, Francesca Stanzani ha presentato due contributi centrali: il **Compendio delle buone pratiche nella transizione verde e digitale e i risultati di una ricerca documentale sul ruolo dei CAE nel supportare una transizione giusta commissionata dall'ILO**.

I materiali sono stati accolti con grande interesse e hanno generato un ricco confronto tra i partecipanti, sottolineando l'importanza di un dialogo sociale efficace e orientato al futuro.

La conferenza si è conclusa con un appello a proseguire nella costruzione di strategie partecipative che mettano i **lavoratori al centro del cambiamento**, per garantire che le trasformazioni in atto siano davvero sostenibili e inclusive.



PROGETTI E PARTENARIATI EUROPEI

Conclusione del progetto TURN: Conferenza finale a Roma

Il progetto **TURN – Addressing industrial relations towards circular economy in metal, chemical, textile and construction sectors**, si è concluso a Roma con la Conferenza Finale offrendo una panoramica significativa sul legame ancora poco sviluppato tra economia circolare e relazioni sindacali, evidenziando la necessità di strutturare modelli teorici e normativi più articolati che consentano di consolidare sinergie efficaci tra le imprese, i lavoratori e le organizzazioni sindacali.

Nonostante il crescente impegno dell'Unione Europea nel promuovere una "giusta transizione" attraverso il Green Deal e il Piano d'azione della Commissione europea, i risultati del progetto hanno rivelato che la traduzione di questi obiettivi in pratiche concrete rimane disomogenea. In molti casi, le politiche ambientali restano distanti dalla realtà quotidiana dei luoghi di lavoro, causando un significativo divario tra gli obiettivi strategici e le necessità dei lavoratori e dei sindacati.

Un aspetto centrale del progetto è stato **il potenziale dei Comitati Aziendali Europei (CAE)**, che, come organismi consultivi e informativi transnazionali, potrebbero collegare la sostenibilità strategica e la governance partecipativa nelle multinazionali. **La loro capacità di fungere da piattaforme di consultazione, anticipazione e coordinamento è stata identificata come cruciale per affrontare la transizione ecologica.** Tuttavia, il progetto ha sottolineato che, sebbene i CAE possiedano un grande potenziale, il loro ruolo rimane ancora limitato. In questo contesto i sindacati e le organizzazioni rappresentative dei lavoratori hanno un'opportunità unica di svolgere un ruolo guida nella trasformazione verso un'economia circolare socialmente equa, ma ciò richiede competenze, supporto istituzionale e un riconoscimento politico. La cooperazione tra sindacati, aziende e decisori politici può contribuire a sviluppare nuovi modelli di governance che siano ambientalmente sostenibili, socialmente inclusivi ed economicamente competitivi.

Il progetto ha messo in evidenza che per raggiungere una trasformazione industriale davvero inclusiva e sostenibile, le relazioni industriali devono essere al centro della pianificazione della transizione ecologica. È necessario che tutte le parti coinvolte sviluppino una visione condivisa e utilizzino strumenti comuni per facilitare la partecipazione dei lavoratori nelle decisioni relative alla sostenibilità.

Il successo di questo processo dipenderà dalla capacità di costruire una comunità di pratica transnazionale che, come ha dimostrato il progetto TURN, può essere motore di cambiamento e di sviluppo di politiche industriali sostenibili. La comunità, composta da sindacati e rappresentanti dei lavoratori provenienti da diversi paesi, ha contribuito alla creazione di un dialogo europeo che ha arricchito la comprensione delle sfide e delle opportunità legate alla trasformazione industriale in un'ottica di economia circolare.

Infine, il progetto TURN ha enfatizzato l'importanza di politiche che riconoscano e valorizzino il ruolo delle parti sociali nella costruzione di una transizione ecologica che non solo sia efficace dal punto di vista ambientale, ma che tuteli anche i diritti e il benessere dei lavoratori, promuovendo un modello di crescita più inclusivo e solidale per tutti.



Il progetto MEET rafforza le competenze dei Comitati Aziendali Europei nel settore metalmeccanico

Il progetto europeo MEET ha supportato i membri dei Comitati Aziendali Europei (CAE) del settore metalmeccanico nel rafforzare le proprie competenze per gestire la transizione verde e giusta. Il percorso si è articolato in tavole rotonde e momenti formativi internazionali, tra cui incontri a Madrid e Istanbul, che hanno favorito lo scambio di esperienze e buone pratiche tra rappresentanti sindacali e lavoratori di diversi Paesi. Il corso di formazione intensivo a Budapest, dedicato ai membri dei CAE provenienti da multinazionali con sede in Italia, Spagna, Turchia e Ungheria, ha avuto l'obiettivo di fornire strumenti concreti per affrontare le sfide poste dalla trasformazione dei modelli produttivi, promuovendo al contempo un dialogo sociale più efficace e strutturato a livello transnazionale. L'iniziativa ha rappresentato un passo importante nel percorso di consolidamento delle capacità di intervento dei rappresentanti dei lavoratori in un contesto europeo in continua evoluzione.

Conclusioni del progetto MEET: Conferenza finale a Bruxelles

Con la conclusione del progetto MEET, la Conferenza Finale di Bruxelles ha riunito esperti, rappresentanti sindacali e membri dei CAE per riflettere sui risultati raggiunti.

E' stato presentato il rapporto finale che racchiude un'analisi comparativa europea nel settore metalmeccanico e le **Green Rules**, 10 regole guida pensate per supportare i CAE nell'integrare la sostenibilità e i principi ESG nel proprio lavoro.

Per garantire continuità oltre la durata del progetto, i partecipanti sono stati invitati ad approfondire e applicare questi strumenti all'interno delle proprie organizzazioni, promuovendo una collaborazione costante e un impegno condiviso verso una transizione verde e giusta.



Green Lab: dove l'innovazione prende forma

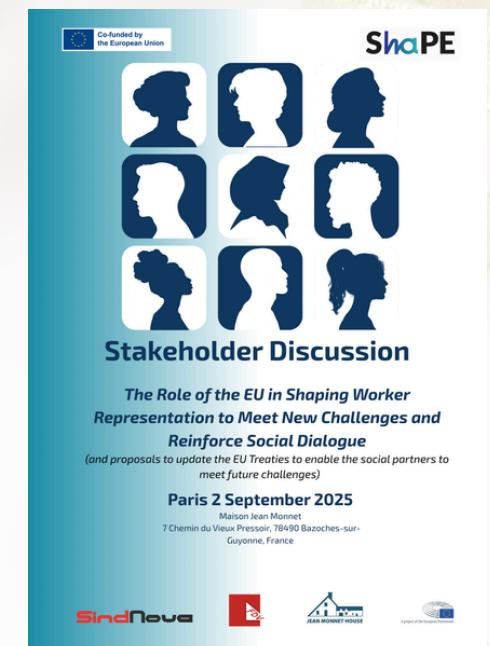
SindNova ha sviluppato un protocollo innovativo per la costituzione del Green Lab (Laboratorio Verde), quale spazio di confronto dedicato alla sostenibilità, alla transizione giusta e all'economia circolare. Il modello prevede un Green Lab interno ai Comitati Aziendali Europei, che supporta l'analisi delle politiche ESG, il dialogo con il management e la formazione su temi green e digital, e un Green Lab trasversale, pensato per rafforzare la preparazione dei delegati e favorire lo scambio di buone pratiche tra aziende. Entrambe le tipologie richiedono riconoscimento formale, risorse adeguate, accesso ai dati ESG e il coinvolgimento di esperti, così da diventare strumenti stabili di partecipazione e innovazione nei processi di sostenibilità. Il documento completo è disponibile sul sito www.sindnova.it

Europa Sociale: Progetto SHAPE per rileggere il ruolo delle parti sociali nell'UE

A settembre presso la dimora storica della Maison Jean Monnet e con il contributo del Parlamento Europeo, Sindnova ha organizzato la **Stakeholder Discussion: "Il Ruolo dell'UE nella Formazione della Rappresentanza dei Lavoratori per Affrontare le Nuove Sfide e Rafforzare il Dialogo Sociale"**, nell'ambito del progetto SHAPE; un' iniziativa di ricerca europea dedicata al ruolo delle parti sociali nella costruzione e nell'evoluzione dell'Europa sociale.

Durante l'evento, sono stati presentati e discussi i risultati delle ricerche condotte dal gruppo di ricerca ASPE, che ha esaminato lo stato delle relazioni industriali negli Stati membri dell'UE e ha sviluppato proposte per aggiornare la dimensione sociale dei Trattati dell'UE. I partecipanti hanno avuto l'opportunità di ascoltare e commentare le conclusioni degli esperti, affrontando temi cruciali per il futuro delle politiche sociali europee, tra cui le sfide socio-economiche e geopolitiche che l'Unione sta affrontando. Le proposte emerse durante il workshop si sono concentrate principalmente sulla necessità di un aggiornamento delle disposizioni sociali nei Trattati dell'UE, al fine di rispondere meglio alle nuove realtà del mondo del lavoro.

In conclusione, l'evento ha rappresentato un passo significativo verso il rafforzamento della dimensione sociale dell'UE.

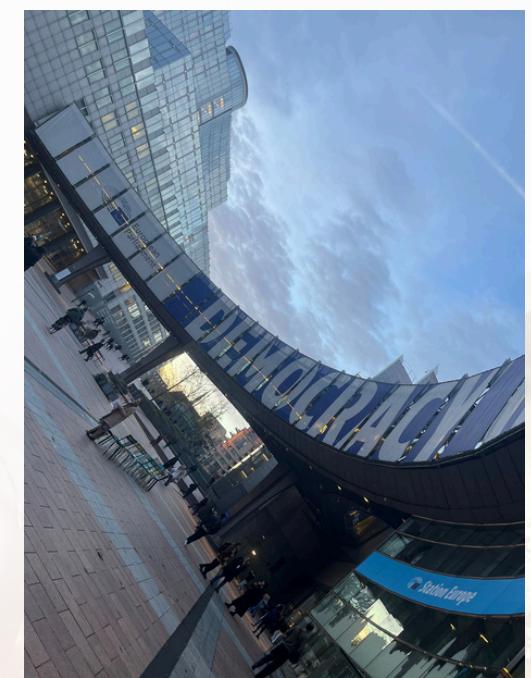


Conferenza finale

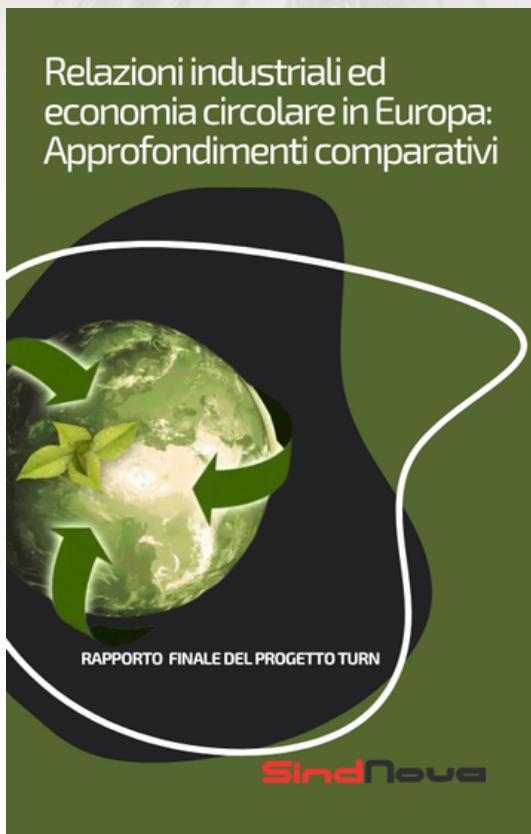
Lo scorso 9 dicembre, presso il Parlamento Europeo di Bruxelles, si è svolta la conferenza finale del progetto. L'evento ha rappresentato il momento conclusivo di un percorso di analisi storica e giuridica sul contributo dei partner sociali ai Trattati e alle politiche dell'Unione Europea, nonché un'occasione di confronto sulle prospettive future del dialogo sociale europeo in un contesto segnato da transizioni verdi, digitali e demografiche.

Nel corso della conferenza sono stati presentati i principali risultati del progetto e avviata una riflessione condivisa su come rafforzare la dimensione sociale dell'UE, valorizzando il ruolo delle parti sociali nei processi decisionali e normativi. L'iniziativa ha riunito rappresentanti delle istituzioni europee, del mondo accademico e delle organizzazioni sindacali e datoriali.

La conferenza ha confermato l'importante ruolo dei partner sociali nell'affrontare le sfide e nel rafforzare il dialogo sociale, elemento cruciale per garantire una crescita inclusiva e sostenibile in Europa.



PUBBLICAZIONI



Relazioni industriali ed economia circolare in Europa: Approfondimenti comparativi

La pubblicazione esplora la transizione verso un'economia circolare in Europa, analizzando come innovazione ambientale, strategie aziendali e rapporti di lavoro siano strettamente interconnessi. Attraverso il progetto TURN, vengono esaminate le modalità con cui sindacati, rappresentanti dei lavoratori, datori di lavoro e istituzioni possono co-progettare modelli di governance sostenibili, equi e resilienti. L'analisi comparata di cinque Paesi – Italia, Spagna, Slovacchia, Albania e Turchia – mette in luce differenze di contesto, buone pratiche trasferibili e sfide ancora aperte, sottolineando l'importanza di integrare le relazioni industriali nella definizione e gestione della transizione verde. La pubblicazione offre così strumenti di riflessione e orientamento per costruire un percorso di economia circolare socialmente condiviso e economicamente sostenibile.



Transizione verde e Partecipazione

La pubblicazione del progetto MEET mostra come i Comitati Aziendali Europei possano diventare protagonisti della transizione ecologica nel settore metalmeccanico. Attraverso formazione, buone pratiche e strumenti condivisi, i CAE rafforzano la partecipazione dei lavoratori nelle strategie aziendali, integrando sostenibilità, innovazione e tutela dei diritti. Il progetto dimostra che una cultura sindacale proattiva può rendere la transizione verde più giusta, inclusiva e concreta, collegando le politiche europee alle sfide reali dei luoghi di lavoro.

Le pubblicazioni sono disponibili sul sito www.sindnova.it